

Apps



A cura di
Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri

LE RECENSIONI DEL MESE



1 | MICROSOFT OFFICE LENS



Negli ultimi tempi Microsoft ha adottato una strategia molto aggressiva per le piattaforme mobili: vuole portare i suoi prodotti su tutti i dispositivi, qualunque sia il sistema operativo e il produttore. L'ultima novità è la semplice ma ottima Office Lens, che è ora disponibile gratuitamente anche per iOS e Android. Nel momento in cui scriviamo la versione per il sistema operativo di Google è ancora in fase preview (una sorta di beta), e non può essere scaricata dal Play Store; per provarla bisogna raggiungere la pagina <https://plus.google.com/communities/113806116798450432268> e seguire le istruzioni contenute nel riquadro *Informazioni sulla community*, in alto a destra.

L'App permette di catturare con la fotocamera integrata informazioni stampate o scritte e trasferirle poi nelle applicazioni e nei servizi legati a Windows e a Office. Ma non è solo un filtro di importazione: in realtà può anche essere usata in locale.

La sua funzione principale è quella di trasformare una fotografia in un documento piano: utilizza quindi la fotocamera (ma può anche elaborare

uno scatto già memorizzato nel rullino) e offre tre modalità di lavoro. *Immagine* salva semplicemente lo scatto senza ulteriori elaborazioni, mentre *Documento* e *Lavagna* lo analizzano per individuare i bordi del foglio, del libro o della rivista inquadrata. Una volta scattata la fotografia, Office Lens la elabora per estrarre soltanto il documento principale, ridimensionandolo e manipolandolo per ottenere un'immagine piana e perfettamente contrastata. Office Lens funziona in modo simile alle molte altre App di scansione presenti da tempo negli store di iOS e Android, ma ha alcune frecce al suo arco. Innanzi tutto è gratuita, e poi è semplicissima da usare: basta inquadrare il soggetto e premere il pulsante di scatto per ottenere un documento perfettamente leggibile, senza bisogno di alcuna modifica manuale.

Le due modalità *Documento* e *Lavagna* offrono risultati simili, ma

hanno un diverso profilo di rielaborazione dei colori: il primo è più realistico, non altera i colori e mantiene più sfumature (ma anche le eventuali ombre), mentre il secondo garantisce un contrasto molto spiccato, ed è particolarmente adatto a

catturare informazioni scritte sulle lavagne o visualizzate tramite i sistemi di proiezione, per esempio durante

le lezioni, i meeting o le presentazioni pubbliche. Come abbiamo già accennato, Office Lens può lavorare in locale: salva i documenti nel rullino fotografico, e può anche esportarli in formato Pdf o inviarli direttamente via mail. Inoltre, si interfaccia con vari servizi Microsoft: dopo aver effettuato il login con un Microsoft Account (le stesse credenziali utilizzate per accedere a Windows 8) si possono salvare i documenti su OneDrive per poi accedervi da qualunque computer legato allo stesso utente, oppure da qualsiasi dispositivo connesso a Internet tramite l'interfaccia Web. Inoltre si possono inviare le scansioni a OneNote, il potente software di gestione degli appunti che fa parte della suite Office e che Microsoft ha reso gratuito da qualche tempo.

2 | ECOUTE 2

iOS L'App Musica, integrata per default in tutti i dispositivi iOS, è stata aggiornata con l'arrivo di iOS7, ma la nuova impostazione non ha ricevuto un'accoglienza



Scanner portatile

Microsoft Office Lens trasforma un telefono iOS, Android o Windows Phone in un scanner da tasca

unanimemente positiva; l'impostazione precedente aveva un disperato bisogno di essere aggiornata, ma la nuova strada intrapresa da Apple non ha convinto gli appassionati di musica, in particolare chi custodisce sull'iPhone una collezione di brani molto ampia. Ecoute 2 è un player alternativo, che concentra l'attenzione non tanto sull'offerta di nuove funzioni quanto sull'usabilità e sulla ricerca di un approccio più ergonomico alla gestione e alla navigazione dei contenuti.

Il risultato è ottimo: le informazioni sono mostrate in modo più denso, compatto, e quindi sono richiesti meno spostamenti per raggiungere il brano, l'artista o l'album cercato, senza però danneggiare la leggibilità dell'App. Le schermate principali (quelle dedicate per esempio agli artisti o ai generi musicali) sono organizzate come una griglia di miniature, mentre scendendo di livello l'elenco degli album è proposto con una vista tradizionale ma ricca di informazioni, che richiede un secondo tap per spostarsi alla lista delle canzoni. L'App Musica, al contrario, mostra i brani di tutti gli album in un unico, lungo elenco che può diventare difficile da gestire quando si aprono le discografie di artisti particolarmente prolifici.

Ecoute implementa tanti piccoli accorgimenti che semplificano e velocizzano la navigazione: un trascinamento dal centro dello schermo verso il basso (un



movimento simile alla funzione spotlight) richiama una casella di ricerca che consente di individuare velocemente qualsiasi brano nella libreria. Se invece si mantiene il dito premuto su un elemento, quasi sempre si richiama un menu di navigazione rapida: selezionando la canzone riprodotta, per esempio, vengono visualizzati collegamenti per raggiungere la pagina dell'artista o quella dell'album. Ecoute può anche mostrare il testo dei brani, tramite una

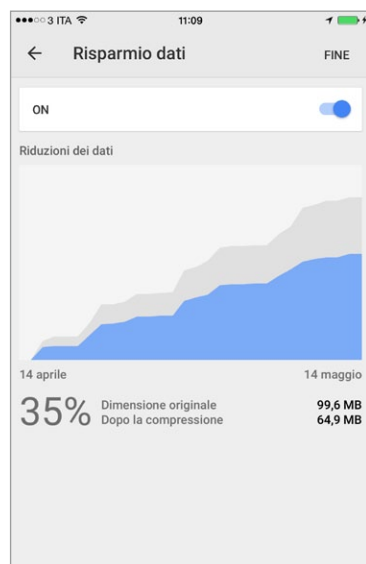
ricerca in tempo reale su LyricWiki: questo approccio ha il pregio di mostrare collegamenti a molte altre informazioni sull'artista e sul brano, ma richiama una finestra di navigazione Web che si discosta dall'interfaccia generale dell'App. Ecoute si appoggia sul motore di riproduzione nativo di Apple, e quindi è limitata agli stessi formati supportati dall'App nativa; questo approccio ha il vantaggio di consentire la riproduzione in streaming dei brani presenti nella libreria iTunes Match, senza costringere a scaricarli in locale. Nel complesso, le molte ottimizzazioni nell'interfaccia e nell'usabilità giustificano senza dubbio il costo dell'App, pari a 1,99 euro.

3 | EDO

iOS La nutrizione è sicuramente uno dei grandi temi di questo inizio di millennio; alimentarsi in modo consapevole e informato, però, non è sempre facile, e può conciliarsi male con i ritmi di vita moderni.

La tecnologia può essere d'aiuto: è il caso per esempio di Edo, un'App che permette di ottenere immediatamente molte informazioni sui cibi, per deciderne l'acquisto e il consumo in maniera molto più sicura e informata. Edo è pensata per essere usata al supermercato: basta inquadrare con la fotocamera dello smartphone il codice a barre di un

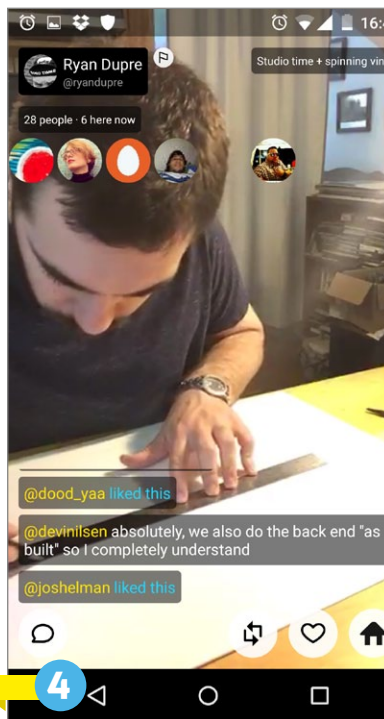
RISPARMIARE BANDA CON CHROME



iOS Google offre da tempo agli utenti di Chrome per Android una funzione che permette di risparmiare banda comprimendo i contenuti delle pagine, e di recente l'ha implementata anche nella versione per iOS del suo browser. Non è comunque una novità assoluta: da molti anni, infatti, alcuni browser desktop (per esempio Opera) offrono funzioni simili. Il Data Compression Proxy si posiziona tra il browser e le pagine Web, recupera le informazioni richieste e le manipola per ridurne le dimensioni. Implementa un sistema di download parallelo che riduce i tempi di caricamento, e inoltre ottimizza i contenuti transcodificando le immagini, comprimendo il codice Html, Css e Javascript, e inoltre evita la connessione a siti pericolosi. Questo proxy lavora soltanto con le pagine di tipo tradizionale; viene invece bypassato dalle connessioni sicure (https) e dalle pagine aperte in modalità Incognito. Attivarlo è molto semplice. Innanzi tutto bisogna aprire l'App di Chrome e fare tap sull'icona con i tre punti verticali, posizionata in alto a destra, per richiamare il menu principale del browser. Poi si deve selezionare la voce Impostazioni e raggiungere la sezione Avanzate. Qui si trova la voce Larghezza di banda, che rimanda a un'ulteriore pagina di configurazione; selezionare Risparmio dati e impostare su ON il pulsante di abilitazione in alto a destra. Un grafico mostra il risparmio di banda ottenuto tramite questa funzione; i risultati sono davvero interessanti, e superano spesso il 30%.

prodotto per effettuare una ricerca all'interno del database e ricavare moltissime informazioni utili, presentate in modo chiaro e accattivante. Una lista dei pro e contro indica i vantaggi e gli svantaggi di ogni alimento: un ingente contenuto di grassi o la presenza di additivi chimici sono segnalati tra gli aspetti negativi, mentre alcuni nutrienti importanti o un elevato tenore di fibre sono evidenziati come positivi.

Inoltre, Edo può segnalare in pochi istanti la presenza di alcune sostanze allergizzanti, come glutine e lattosio, ed è particolarmente utile per chi soffre di intolleranze specifiche. In molti casi Edo propone anche prodotti simili, ma con un punteggio complessivo migliore: infatti, l'App sintetizza tutte le informazioni in un indice numerico (da 1 a 10) che permette di avere un feedback immediato sulle qualità nutritive di un prodotto. L'unico difetto che abbiamo riscontrato riguarda la completezza del database: Edo si comporta molto bene con i prodotti di marca, diffusi a livello nazionale, che vengono riconosciuti quasi sempre senza problemi, ma mostra invece qualche lacuna quando si scelgono prodotti di nicchia, oppure quelli distribuiti direttamente con il marchio dei principali nomi della grande distribuzione. Nonostante questo difetto, Edo rimane comunque uno strumento prezioso – e gratuito – per chi vuole fare la spesa e nutrirsi in modo più attento e consapevole.



4 | MEERKAT



La grande novità del 2015 nel mondo delle App e della comunicazione è quella dei video streaming trasmessi live direttamente dallo smartphone. La prima App a proporre questo servizio è stata proprio Meerkat su iOS, ma è stata velocemente raggiunta da Periscope (di proprietà di Twitter)

che con uno "sgambetto tecnico" l'ha penalizzata nella diffusione. Meerkat anticipa ancora la concorrenza arrivando anche su Android, pur se con la dicitura "beta". Il servizio si sottoscrive tramite l'utenza di Twitter, tuttavia non è possibile individuare subito quali, tra i propri contatti del social, stiano usando l'App (e questo è lo sgambetto a cui accennavamo prima, perché Twitter ha tolto a Meerkat l'accesso al cosiddetto "social graph" dell'utente).

Da broadcaster l'utente ha la strada spianata: scrive il titolo della propria "trasmissione" e la avvia. A quel punto non gli rimane che iniziare a filmare e parlare, nella speranza che i contatti lo seguano. Un tweet automatico avvisa la messa in onda e chiunque può assistere in diretta, anche commentando via chat. Altrimenti è possibile programmare uno streaming indicando il giorno e l'ora e raccogliere spettatori grazie all'annuncio. Di difficoltà tecniche nella trasmissione proprio non ce ne sono, ed è questo il punto forte di Meerkat (e di Periscope): attività che un tempo richiedevano un'infrastruttura tecnologica complessa, ora possono essere realizzate in pochi secondi con uno smartphone in mano.

Dal punto di vista degli spettatori, Meerkat è ancora più facile da utilizzare, perché basta collegarsi agli streaming e stare a guardare: lo si può fare sia tramite l'App sia dal browser. Al momento

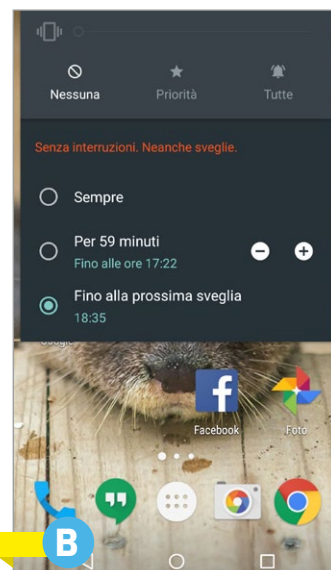
LE NOVITÀ DI ANDROID 5.1



La nuova e più recente versione di Android Lollipop (la 5.1) ha introdotto due semplificazioni a livello di interfaccia: nulla di rivoluzionario, ma due scorciatoie furbe per velocizzare l'utilizzo del dispositivo in alcuni frangenti.

Reti Wi-fi a portata di mano. Fate scendere con due dita il menu delle notifiche per visualizzare le opzioni di luminosità, Wi-Fi, Geolocalizzazione, Torcia e così via. Ora le voci Wi-Fi e Bluetooth hanno un menu a tendina che permette di visualizzare subito le connessioni disponibili senza entrare nelle impostazioni di connessione (A).

Notifiche più semplici. È stata aggiunta un'opzione alla funzione di silenziamento delle notifiche. Ora c'è la possibilità di "zittire" il telefono (o lasciare procedere solo le notifiche con priorità) fino alla prossima sveglia. In sostanza, prima di andare a letto, attivate questa opzione e sarete sicuri di non essere svegliati da messaggi o vibrazioni fastidiose. L'opzione si apre riducendo al minimo la suoneria del telefono e selezionando la voce "fino alla prossima sveglia" (B).



non è semplice trovare contenuti in italiano e comunque trasmissioni interessanti: l'estemporaneità la fa da padrona, un po' come su Twitter, e sono relativamente pochi gli utenti che sono in grado di trasmettere contenuti interessanti, e nella timeline dell'App hanno maggior rilievo gli utenti più popolari. Tuttavia riteniamo che dopo un periodo di assestamento, Meerkat (e Periscope) potrà essere un canale di comunicazione di rilievo per chi ha le capacità di parlare in pubblico. Purtroppo, a differenza di Periscope, Meerkat non permette di guardare in differita i video.

5 | 6 SECONDS



A metà strada tra le radio Web e Spotify (ma soprattutto Pandora, che però in Italia non è attivo per problemi di licenze), 6 Seconds è una nuova App musicale gratuita pubblicata proprio nelle ultime settimane. Il suo punto forte è lo skip illimitato, ossia consente di passare da una canzone all'altra senza nessuna limitazione di tempo o di traccia musicale: in sostanza è quello che facciamo con l'autoradio, passando da una stazione musicale all'altra finché non troviamo una canzone che abbiamo voglia di ascoltare. Con 6 Seconds si passa da una traccia all'altra in modo quasi compulsivo, facendo swipe da destra verso sinistra sullo schermo (come sulle App di dating tipo Tinder). Facendo swipe dal basso verso l'alto si fanno ricerche mirate per artista, e come risultato si hanno le tracce di quel cantante o gruppo che sono in onda su radio Web e terrestri in quel momento: basta selezionarne una e partire con l'ascolto, per poi cambiare con uno swipe quando si è stufi. Con uno swipe dall'alto verso il basso si sceglie la musica per generi. I punti forti dell'App sono la stabilità e la velocità con cui restituisce i risultati. A proposito: il nome "6 seconds" si riferisce al fatto che i risultati in cima alle ricerche sono canzoni trasmesse da non più di sei secondi, quindi possono essere ascoltate praticamente dall'inizio. L'interfaccia è molto semplice, in alcuni passaggi non proprio intuitiva, ma siamo sicuri che nei prossimi mesi sarà in qualche modo cambiata perché un'App



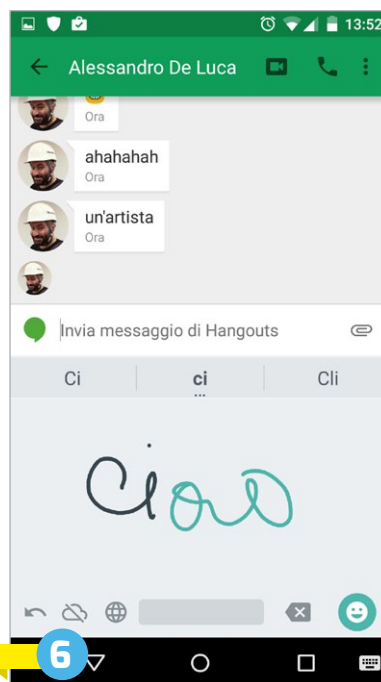
del genere è destinata a non passare inosservata sia tra il grande pubblico sia tra le case discografiche.

6 | GOOGLE HANDWRITING INPUT



Il nome dell'App (in italiano: Google Scrittura a mano libera) parla chiaro: si tratta di un add-on ufficiale di Google che permette di aggiungere ai metodi di inserimento anche la scrittura a mano libera. Così, al posto della tastiera touch di Google o di una alternativa (per esempio la celebre Swiftkey) ora è possibile scrivere direttamente sullo schermo e vedere riconosciuta la propria calligrafia, sia in corsivo sia in stampatello. L'App infatti riconosce quello che scriviamo e lo traduce istantaneamente in caratteri tipografici, dando anche la possibilità di scegliere tra le opzioni del correttore automatico. Non c'è bisogno che vi impegniate a scrivere bene, però c'è da dire che con le parole molto lunghe non è semplice sia rimanere dentro lo spazio disponibile sia mantenere una grafia decente: in questi casi si perde un po' più di tempo del dovuto, quindi l'immissione a mano è più indicata per le comunicazioni telegrafiche, anche perché il riconoscimento avviene parola per parola (non di intere frasi al colpo come accade col riconoscimento vocale). Entrando in modalità "emoji" si possono

A mano libera
Google Handwriting Input aggiunge la scrittura tradizionale ai metodi di inserimento utilizzabili

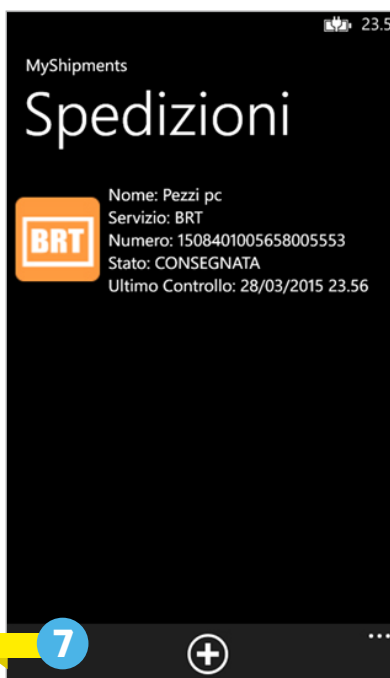


anche disegnare le faccine: tristi, felici, sorridenti, in lacrime... l'App riconosce anche quelle! Fortunatamente Handwriting Input permette di passare rapidamente dall'immissione "a mano" a quella con tastiera (sempre quella di Google), così se si incontrano problemi o ci si stanca non si devono modificare le impostazioni del sistema. Google scrittura a mano riconosce 82 lingue, quindi si può anche scrivere in lingue diverse nella stessa sessione. Comodo da usare soprattutto sui tablet, dove l'area di scrittura è più ampia, Handwriting Input funziona sia col solo polpastrello sia con i pennini di gomma.

7 | MYSHIPMENTS



I negozi online e le società che forniscono un servizio di e-commerce sono in continua crescita, quindi l'esigenza di tenere sotto controllo spedizioni di qualsiasi genere è sempre più sentita sia dai semplici consumatori sia da aziende, attività commerciali e professionisti. MyShipments, pur non essendo la prima App per Windows Phone in grado di soddisfarla, è senza dubbio tra le più complete. Offre il supporto a tantissimi corrieri nazionali e internazionali (Bartolini, DHL, TNT, FedEX, GLS, SDA ecc.) e, per ogni spedizione che si effettua o che si deve ricevere, permette di sapere in qualsiasi momento dove si trova il pacco. A rendere unica MyShipments rispetto ad altre App simili, come Package Tra-

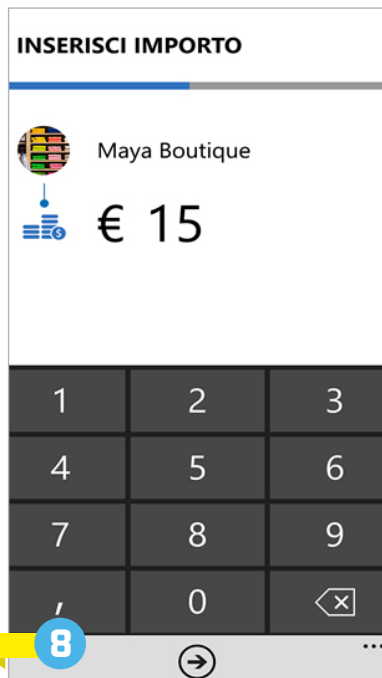


cker o Il Trova Pacco, è la sua capacità di tenere traccia di più spedizioni di corrieri differenti invece che di un corriere alla volta. Inoltre MyShipments permette di vedere la posizione del pacco direttamente su una mappa e, su richiesta, avvisa tramite un'email (o la notifica direttamente all'interno dell'App) l'eventuale modifica dello stato di una spedizione, in modo che sia immediato sapere se il pacchetto è partito, se è arrivato al centro di smistamento e se è finalmente andato in consegna. MyShipments permette di salvare lo storico di tutte le spedizioni effettuate e ricevute tramite un'apposita funzione di backup; per non creare problemi legati a privacy e sicurezza, le informazioni sulle spedizioni non vengono inviate ad un server o memorizzate dallo sviluppatore. L'App è estremamente spoglia e minimale sul versante grafico, ma fa quello che promette in modo impeccabile, i corrieri supportati sono davvero tanti e utilizzarla è semplicissimo. Costa 0,99 euro e purtroppo al momento non è disponibile in una versione di prova gratuita, che però lo sviluppatore ha promesso di rilasciare a breve.

8 | SATISPAY



Satispay è uno dei servizi italiani di pagamento istantaneo mobile più interessanti e promettenti del momento, e da alcune settimane l'App ufficiale è arrivata anche sullo store di Windows Phone.



Satispay, già definita da qualcuno come la WhatsApp dei pagamenti, funziona come una carta ricaricabile automatica collegata ad un conto corrente bancario, senza quindi mettere di mezzo carte di credito o altri requisiti particolari che non siano appunto un Iban, un documento d'identità e un codice fiscale. Tramite l'App è possibile scegliere la cifra desiderata e inviare gratuitamente denaro ad amici e parenti presenti nella rubrica con un solo tocco dello schermo, a patto che anche questi ultimi abbiano un account Satispay. Il pagamento è in tempo reale e nel giro di pochi giorni il denaro inviato viene caricato sul conto corrente del destinatario, il tutto senza alcun costo di commissione. L'App permette di pagare nello stesso modo anche nei negozi iscritti a Satispay, senza quindi tirare fuori Bancomat, contanti, monetine o la carta di credito. In questo caso gli esercenti non pagano nulla fino a 10 euro; oltre questa cifra, vengono applicati 0,20 euro di commissione fissa qualunque sia la cifra incassata. Appoggiandosi al conto corrente dell'utente e non a carte di credito, la modalità di pagamento sviluppata da Satispay elimina tutti gli intermediari e aumenta il livello di sicurezza perché nessun dato sensibile o personale viene condiviso, nemmeno in occasione di pagamento su e-commerce o negozio fisico. L'App funziona molto bene e l'unico limite finora riscontrato è il numero limitato di utenti (e soprattutto di negozi) iscritti alla piattaforma.

CONTATTI E SMS SU MICROSD



Sembra strano, eppure sugli smartphone Windows Phone dotati

di slot microSD non è possibile eseguire un backup degli Sms e dei contatti della rubrica su una scheda di memoria: questi dati si possono trasferire solo sul servizio di cloud storage Microsoft OneDrive.

Per fortuna da oggi esiste un'alternativa grazie all'App gratuita Contacts+Message backup, che – come si capisce dal nome – permette appunto di eseguire il backup di messaggi e contatti su una scheda microSD. Per eseguire questa operazione, bisogna aprire le Impostazioni di Windows Phone e cercare Contact+message backup; di seguito si deve toccare l'icona di Backup, scegliere gli elementi da salvare (Sms, Mms, Contatti) e far partire il processo toccando di nuovo pulsante Backup.

